XXIX Domenica (C) del Tempo Ordinario

Testo del Vangelo (*Lc* 18,1-8): In quel tempo, Gesù diceva ai suoi discepoli una parabola sulla necessità di pregare sempre, senza stancarsi mai: «In una città viveva un giudice, che non temeva Dio né aveva riguardo per alcuno. In quella città c'era anche una vedova, che andava da lui e gli diceva: «Fammi giustizia contro il mio avversario». Per un po' di tempo egli non volle; ma poi disse tra sé: «Anche se non temo Dio e non ho riguardo per alcuno, dato che questa vedova mi dà tanto fastidio, le farò giustizia perché non venga continuamente a importunarmi»».

E il Signore soggiunse: «Ascoltate ciò che dice il giudice disonesto. E Dio non farà forse giustizia ai suoi eletti, che gridano giorno e notte verso di lui? Li farà forse aspettare a lungo? Io vi dico che farà loro giustizia prontamente. Ma il Figlio dell'uomo, quando verrà, troverà la fede sulla terra?».

«Pregare sempre, senza stancarsi mai»

Rev. D. Pere CALMELL i Turet
(Barcelona, Spagna)

Oggi, Gesù ci ricorda la «necessità di pregare sempre, senza stancarsi» (Lc 18,1). Insegna con le sue opere e parole. San Luca si presenta come l' evangelista della preghiera di Gesù. In effetti, in alcune delle scene della vita del Signore che gli autori ispirati delle Sacre Scritture ci trasmettono, è solo Luca che lo mostra mentre prega.

Nel Battesimo nel Giordano, per l' elezione dei Dodici e nella Trasfigurazione. Quando un discepolo Gli chiese: «Signore, insegnaci a pregare» (Lc 11,1), dalle sue labbra uscì il Padrenostro. Quando annuncia le smentite di Pietro: «ma io ho pregato per te, che non venga meno la tua fede» (Lc 22,32). Nella crocifissione: «Padre, perdonali, perché non sanno quello che fanno» (Lc 23,34). Quando muore sulla croce: «Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito» del Salmo 31. Il Signore è il modello stesso della preghiera di petizione, specialmente nel Getsemani, secondo la descrizione di tutti gli evangelisti.

-Posso specificare come solleverò il cuore a Dio nelle varie attività, perché non è lo stesso per il lavoro intellettuale che quello manuale, essere in chiesa che sul campo sportivo o a casa, guidare per la città o

sull'autostrada, non è la stessa preghiera quella di petizione che quella di gratitudine, o la adorazione che la supplica del perdono, la mattina presto che quando abbiamo addosso tutta la stanchezza della giornata. San Josemaría Escrivá ci dà una ricetta per la preghiera di petizione: «Ottiene di più chi insiste più da vicino... Per questo, avvicinati a Dio: impegnati a essere santo».

Santa Maria è un modello di preghiera, anche di petizione. A Cana di Galilea è in grado di avanzare il tempo di Gesù, il tempo dei miracoli, con la sua richiesta, piena di amore per quelli sposi e di fiducia nel suo Figlio.

Pensieri per il Vangelo di oggi

- «Fa quello che puoi, e quello che non puoi, chiedilo a Dio!» (Sant'Agostino)

- «La preghiera cambia il nostro cuore. Ci fa capire meglio com'é il nostro Dio. Per riuscire in questo é importante parlare con il Signore, non con parole vuote» (Francesco)

- «Giacobbe (...) lotta per l'intera notte con un misterioso `personaggio', che si rifiuta di rivelargli il proprio nome, ma lo benedice prima di lasciarlo allo spuntar del sole (cf. Gen 32,25-31). La tradizione spirituale della Chiesa ha visto in questo racconto il simbolo della preghiera come combattimento della fede e vittoria della perseveranza» (Catechismo della Chiesa Cattolica, n°2.573)